

## Introduzioni al Nuovo Testamento

Una introduzione al N. T. è destinata oggi a coprire una vasta area di contenuti che vanno dalla storia del periodo ellenistico e dello sviluppo del movimento cristiano alla conoscenza dell'ambiente culturale-religioso del mondo giudaico ed ellenistico, dalle problematiche letterarie degli scritti neotestamentari agli sviluppi teologici che questi presentano. La letteratura in lingua italiana che si prefigge lo scopo di introdurre al N. T. è diversificata sia per la voluminosità di contenuti che per impostazione. Cercheremo qui di tracciare il profilo di alcuni di questi lavori cominciando dalle opere che appaiono più complete.

**A. George - P. Grelot** (a cura di), *Introduzione al Nuovo Testamento*, 9 voll., Boria, 1977-1992, L. 30.000 cad.

Quest'opera in 9 volumi costituisce certamente il lavoro più consistente di introduzione al N.T. offerto al pubblico italiano. Frutto della ricerca di un gruppo di noti biblisti francesi, essa presenta con una certa completezza le varie dimensioni che possono favorire una buona conoscenza del N.T. Viene innanzitutto delineato l'ambiente del N.T. (vol. I: Agli inizi dell'era cristiana) con una presentazione essenziale del mondo politico, culturale e religioso ellenistico-romano e con un quadro abbastanza ampio della situazione sociale, culturale e religiosa del mondo giudaico contemporaneo a Gesù e alla vita delle prime comunità cristiane. Successivamente viene affrontato per blocchi il materiale degli scritti neotestamentari. Per i Sinottici e Atti (vol. II: L'annuncio del vangelo), oltre ai problemi metodologici (fatto sinottico, metodi storico-critici, problema della storicità), viene presentato per ciascun libro lo stile, la composizione e la struttura, la prospettiva dottrinale e le questioni tradizionali dell'autore, della data e luogo di composizione. Di Paolo (vol. III: Le lettere apostoliche), oltre alla vita e all'opera, vengono presentate le singole lettere con la loro ambientazione ecclesiale, la struttura ed il contenuto dottrinale unitamente alla discussione sul problema dell'autenticità; altrettanto avviene per le cosiddette lettere cattoliche. Per il "corpo giovanneo" (vol. IV: La tradizione giovannea) vengono esposte l'Apocalisse e le lettere nelle loro problematiche letterarie e teologiche e nelle circostanze di origine, mentre più diffusamente per il IV Vangelo viene trattata la storia dell'ermeneutica, la problematica letteraria, la tradizione che l'ha originato, lo sfondo religioso e la teologia, la questione dell'autore. I volumi successivi hanno un orientamento tematico-monografico: la tradizione neotestamentaria e la fissazione del canone, con un'appendice sugli Apocrifi del N.T. (vol. V: Il compimento delle Scritture); il problema fede e storia nei vangeli, con un'esemplificazione di letture in questa prospettiva (vol. VI: Vangeli e storia); le parole di Gesù nel loro contesto storico, nella rilettura post-pasquale e nella trasmissione ecclesiale, con esemplificazioni esegetiche su sentenze, parabole e preghiere di Gesù (vol. VII: Le parole di Gesù Cristo); le tracce omiletiche presenti nel N.T. come tentativo di raccordare le Scritture con l'evento di Gesù, con una premessa sul genere omiletico del giudaismo (vol. VIII: Omelie sulla Scrittura nell'epoca apostolica); la dimensione liturgica riflessa nel N.T., con la specificità delle assemblee cristiane, la loro prassi sacramentale, la riflessione teologica prodotta sulla liturgia insieme ad una significativa raccolta di testi formati e trasmessi nell'ambiente liturgico (vol. IX: La liturgia nel Nuovo Testamento).

La trattazione dei vari argomenti è sempre ben documentata (almeno fino al momento della stesura dei contributi), le posizioni assunte sono equilibrate e l'esposizione non eccessivamente tecnica. L'opera si raccomanda sia per chi vuole introdursi criticamente allo studio del N.T. sia per una consultazione seria a livello pastorale.

Di buona ampiezza si presenta anche la *Piccola Enciclopedia Biblica* (diretta da E. Charpentier - A. Paul), Boria, voll. 6-8-9-10, 1983-1985. Il vol. 6 introduce all'ambiente storico-politico con una presentazione ampia della storia dell'ellenismo.

Il vol. 7, che non è ancora stato pubblicato, dovrebbe illustrare l'ambiente culturale e religioso del giudaismo. Il vol. 8 percorre la letteratura paolina e le lettere cattoliche. Il vol. 9 offre un'ampia panoramica sui Vangeli sinottici e Atti. Il vol. 10 presenta la tradizione e il corpo giovanneo (IV Vangelo; Lettere di Gv e Apocalisse) insieme alla lettera agli Ebrei. Se per i contenuti trattati quest'opera si avvicina alla precedente, essa però se ne diversifica per il taglio maggiormente pedagogico. La presentazione degli scritti neotestamentari si sviluppa su tre livelli che sono visibili anche tipograficamente. Un primo livello è il testo base che presenta le conoscenze fondamentali ed è di facile lettura. Un secondo livello, stampato con carattere più piccolo, offre approfondimenti e ampliamenti di informazioni già date nel testo base. Un terzo livello, costituito dalle "note", arricchisce le conoscenze già acquisite con sviluppi complementari o con piccole monografie riassuntive. Per il suo taglio pedagogico e per l'attenta disposizione a cerchi concentrici delle notizie offerte, oltre che per la serietà dei contributi, quest'opera si raccomanda sia agli studenti di teologia che a coloro che desiderano un lavoro già orientato in prospettiva pastorale.

Un "panorama" bene articolato e completo dei contenuti che dovrebbero caratterizzare una introduzione al N.T. è offerto dalla trilogia di **G. Segalla**, *Panorama storico del Nuovo Testamento*, Queriniana (= LoB 3.5), 1984, pp. 176, L. 16.000; *Panorama letterario del Nuovo Testamento*, Queriniana (=LoB 3.6), 1986, pp. 356, L. 25.000; *Panorama teologico del Nuovo Testamento*, Queriniana (= LoB 3.7), 1987, pp. 152: L. 18.200. Il primo volume presenta l'ambientazione storico-culturale del N.T.: la situazione socio-economica e religioso-culturale del mondo ellenistico; il mondo politico romano e il suo peso nella Palestina e nella diaspora giudaica; il giudaismo del tempo di Gesù e della prima comunità, la sua situazione nella diaspora e nel dopo 70 d.C.; infine le fonti, la cronologia e lo sviluppo del movimento cristiano nel I secolo. Il secondo volume dà notizie essenziali sulla lingua e cultura ellenistica, sulla letteratura romana e sulla letteratura giudaica in prospettiva di illuminare gli influssi sui generi letterari del N.T.; presenta poi la tradizione sinottica, la prospettiva redazionale dei Sinottici ed Atti toccando anche il problema del valore storico di tali scritti; introduce infine alla letteratura paolina, alle lettere cattoliche e alla tradizione e letteratura giovannea. Il terzo volume tocca l'aspetto teologico del N.T. con cenni di metodologia per una teologia biblica neotestamentaria e con la presentazione essenziale dello sviluppo di tale teologia a partire dal kerigma e dalla memoria su Gesù fino agli specifici contributi teologici dei Sinottici, di Giovanni, di Paolo e delle altre lettere; esso chiude con la problematica della formazione, fissazione e valore ecclesiale del canone. L'ampiezza dei contenuti toccati in rapporto alla modesta voluminosità dell'opera e alle finalità della collana costringe l'autore ad una presentazione essenziale e precisa. Per questa sua essenzialità, la trilogia può costituire un primo proficuo approccio a tutta la problematica introduttoria al N.T.

Un'introduzione completa alle problematiche del N.T. è offerta, con un taglio particolare dal volume di **H. Conzelmann - A. Lindemann**, *Guida allo studio del Nuovo Testamento* (ed. it. a cura di M. Pesce), Marietti (= CSANT, Strumenti I), 1990<sup>2</sup>, pp. 460, L. 65.000. Una prima parte del lavoro è dedicata alla metodologia (sussidiazione, problemi del testo e della lingua, generi letterari, presentazione dei metodi storico-critici). Una seconda parte dà una visione d'insieme dello sfondo storico e dell'ambiente culturale giudaico ed ellenistico che fa da sfondo al N.T. Una terza parte affronta le problematiche letterarie e presenta osservazioni teologiche sugli scritti (distinguendo per blocchi: le lettere autentiche di Paolo, le deuteropaoline, Sinottici ed Atti, gli scritti giovannei, le lettere cattoliche). Infine un'ultima parte presenta lo sviluppo storico della chiesa primitiva. L'opera è strutturata in modo tale da offrire non solo le conoscenze fondamentali ma da suggerire anche approfondimenti ed esercizi pratici da svolgere personalmente o preferibilmente in seminari di studio. Le soluzioni offerte tengono fondamentalmente presente le acquisizioni esegetiche della scuola ai lingua

tedesca; l'adattamento italiano presenta però anche la possibilità di lavorare su indicazioni bibliografiche accessibili al pubblico italiano. Il volume è prezioso servizio soprattutto agli studenti che vogliono non solo acquisire conoscenze ma anche esercitare praticamente la metodologia di uno studio critico del N.T.

La letteratura in lingua italiana concernente l'introduzione al N. T. presenta poi altre opere, di diversa mole e consistenza, più attente alle tradizionali problematiche letterarie e prive del contributo storico-culturale a cui la disciplina introduttoria si è fatta più attenta negli ultimi anni.

Tra queste la più classica è certamente l'opera di **A. Wikenhauser - J. Schmid**, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Paideia (= Biblioteca teologica 9), 1981, pp. 734, L. 100.000. Essa, dopo aver presentato ampiamente il problema del canone e del testo del N.T., tocca i generi letterari presenti nel N.T. e passa in rassegna i singoli blocchi della letteratura neotestamentaria affrontando per ciascun scritto la presentazione del piano e del contenuto, le caratteristiche letterarie e teologiche e le tradizionali questioni circa l'autore, la data ed il luogo di composizione. L'opera si presenta come un manuale classico, ben documentato sui contenuti che tratta, con un'ampia bibliografia sui singoli temi toccati. Esso può essere utile soprattutto a livello di studenti di teologia con la necessaria integrazione degli aspetti storico-culturali che sono carenti.

Il quadro dei contenuti e l'interesse letterario è uguale nel volume di **K.H. Schelkle**, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana (= Guide di Teologia 1), 1967, pp. 299. La presentazione è piana e non c'è apparato scientifico né di citazioni né di bibliografia. Alcune soluzioni proposte risentono del livello di ricerca degli anni in cui il volume è stato scritto.

Una presentazione di carattere generale sul problema del testo, del canone e dei metodi esegetici ed una introduzione ai singoli scritti neotestamentari, con una appendice sugli Apocrifi, sono offerte da **F.J. Schierse**, *Introduzione al Nuovo Testamento*, Queriniana («Giornale di Teologia», 173), 1987, pp. 212, L. 17.000. Le questioni sono affrontate in modo molto schematico quasi per appunti: la possibilità di approfondimenti è segnalata dalle indicazioni bibliografiche che corredano ogni argomento trattato. L'opera può essere utile, date queste caratteristiche, per un primo accostamento ai problemi introduttori.

Per una prima conoscenza è utile pure il lavoro di **W. Egger**, *Primo approccio al Nuovo Testamento*, Marietti, 1980, pp. 128, L. 24.000. Nato nei corsi di formazione teologica dei laici, questo testo è didatticamente chiaro e molto semplice nella presentazione dei contenuti.

Particolare nel panorama della letteratura introduttiva è la *Introduzione al Nuovo Testamento* (a cura di J. Schreiner - G. Dautzenberg), EP, 1992<sup>3</sup>, pp. 668, L. 30.000. Essa raccoglie una serie di contributi di noti esegeti di lingua tedesca specialisti nei singoli settori della ricerca neotestamentaria. Dopo due contributi di carattere generale sullo sfondo veterotestamentario, la lingua e la forma degli scritti del N.T., il volume passa a considerare il materiale neotestamentario seguendo la schema dell'origine e dello sviluppo delle fonti letterarie e della loro peculiare teologia e chiude con contributi ancora generali sul N.T. nella vita della Chiesa, sul metodo linguistico nell'esegesi e sulla cronologia della letteratura neotestamentaria. Una buona indicazione bibliografica, talora seguita da annotazioni, su ciascun capitolo chiude l'opera. Il livello della trattazione è di sicura serietà scientifica, dal momento che gli estensori dei contributi hanno alle spalle ricerche approfondite sui campi che toccano in questo volume; l'esposizione però è piana e abbastanza accessibile. L'opera diventa perciò un prezioso punto di riferimento sia per gli studiosi che per gli studenti del N.T. ed è in grado di introdurre, senza eccessive pesantezze, alle acquisizioni più fresche e più proficue della ricerca neotestamentaria.

Accanto a questi lavori più ampi e strutturati inerenti alla disciplina di introduzione neotestamentaria, esistono in lingua italiana preziosi contributi ai singoli aspetti storici, culturali, religiosi, letterari e teologici che contribuiscono ad introdurre alla conoscenza del N.T. Essi però meriteranno una trattazione a parte.

***Prof. Augusto Barbi***